

Lombardia, **Maroni** firma il “Ponte generazionale” per l’occupazione giovanile

L'accordo, con Unindustria Como, prevede meno ore per i lavoratori vicini alla pensione e assunzione contemporanea di un giovane da formare
di **Simone Girardin**

«**C**i sono tutti i requisiti e tutte le condizioni per fare bene. Quando, a giugno, ho partecipato all'Assemblea annuale di Unindustria Como, avevo detto che, se mi aveste convinto, avrei trovato le risorse. L'ho fatto e ora siamo pronti a partire, già domani». A parlare è il presidente della Regione Lombardia **Roberto Maroni** che proprio ieri ha firmato insieme all'assessore all'Istruzione,

Formazione e Lavoro **Valentina Aprea**, l'Accordo tra Regione Lombardia e Unindustria Como per l'attivazione di un progetto in materia di “ponte generazionale”. Il Programma “Ponte generazionale” sostiene la solidarietà generazionale, attraverso una riduzione di orario di lavoro per il lavoratore vicino all'età pensionabile e la contemporanea assunzione di un giovane. L'intervento pubblico assicura al lavoratore l'integrazione contributiva per garantire la piena maturazione pensionistica e al giovane un percorso di formazione iniziale. Le aziende avranno la possibilità di garantire, da un lato, il posto di lavoro a dipendenti senior e, parallelamente, offrire un contratto di lavoro a giovani, che verranno inseriti con percorsi di affiancamento o scorrimento in base ai ruoli e alle professionalità presenti in azienda.

Un modello, avviato con As-

solombarda, e «che abbiamo ulteriormente migliorato attraverso il protocollo studiato insieme agli industriali di Como» - ha sottolineato il governatore: «Pensiamo possa essere esteso a tutta la Lombardia».

Da qui la richiesta a Confindustria Como, ha esortato lo stesso **Maroni**, di «darci una mano a sensibilizzare le associazioni “sorelle” delle altre province, perché questo modello sta funzionando e lo sta facendo già prima di partire ufficialmente, come dimostra il fatto che già 300 aziende hanno aderito e 300 giovani verranno assunti. È un ottimo segnale».

Maroni ha quindi ricordato il programma europeo “Garanzia Giovani”, che «noi abbiamo applicato, modulandolo sul “Ponte generazionale”, con una sperimentazione - ha ribadito - che può essere un modello non solo per tutte le Province lombarde, ma anche per le altre Regioni, non solo italiane. Ne abbiamo parlato

recentemente in occasione del vertice a Milano con i “Quattro motori d'Europa”, che si sono dimostrati molto interessati».

«Lo scambio di “best practice” - ha concluso **Maroni** - è fondamentale nelle politiche per il lavoro. Non si crea occupazione facendo una nuova legge, ma con iniziative come queste, trovando risorse e convincendo le aziende ad assumere, cosa che noi stiamo facendo».

Nel pomeriggio il governatore leghista ha partecipato a Milano alla celebrazione del Bicentenario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri. «Avendo ricoperto in passato, e per due volte, il ruolo di Ministro dell'Interno, ho potuto apprezzare - ha ricordato il **presidente Maroni** - ancora meglio l'impegno che le donne e gli uomini dell'Arma mettono, giorno dopo giorno e in condizioni non sempre agevoli, anzi, per tutelare la sicurezza e la libertà dei cittadini delle nostre comunità».





Roberto Maroni alla presentazione dell'Accordo tra Regione Lombardia e Unindustria Como per il progetto in materia di "Ponte generazionale"